

Quaderni  Gargnano
Università degli Studi di Milano

RINASCIMENTI IN TRANSITO
A MILANO (1450-1525)

a cura di

Gabriele Baldassari, Guglielmo Barucci,
Sandra Carapezza e Michele Comelli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI,
FILOLOGICI E LINGUISTICI

QUADERNI DI GARGNANO

Comitato di direzione:

Claudia Berra, Anna Maria Cabrini, Michele Mari, William Spaggiari

Comitato di redazione:

Paolo Borsa (coord.), Gabriele Baldassari, Michele Comelli, Giulia Ravera

In copertina: Biblioteca Trivulziana, Cod. Triv. 2167, c. 13v (© Comune di Milano - tutti i diritti riservati)

ISBN 9788855265263

DOI 10.13130/quadernidigargnano-fc-01

Copyright © 2021

Università degli Studi di Milano

Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici

Via Festa del Perdono 7, 20122 Milano, Italia

riviste.unimi.it/quadernidigargnano

Grafica di copertina Shiroi Studio

Via Morigi 11, 20123 Milano

www.shiroistudio.com

Stampa Ledizioni-LediPublishing

Via Boselli 10, 20136 Milano

www.ledizioni.it

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International License (CC BY 4.0), il cui testo integrale è disponibile alla pagina web creativecommons.org/licenses/by/4.0/



INDICE

Premessa		
di <i>Claudia Berra</i>	p.	VII
Un poema epico in “lingua toscana” alla corte milanese: la <i>Sforziade</i> di Antonio Cornazano		
di <i>Sandra Carapezza</i>	p.	1
Peter Ugelheimer e Antonio Grifo a Milano: echi veneziani nella miniatura alla corte del Moro		
di <i>Pier Luigi Mulas</i>	p.	33
Luigi Pulci a Milano		
di <i>Alessio Decaria</i>	p.	57
1482: Leonardo in transito, da Firenze a Milano		
di <i>Marco Versiero</i>	p.	95
Bramante e Leonardo: classicismo e sperimentalismo alla corte di Ludovico il Moro		
di <i>Simone Ferrari</i>	p.	123

Un'accademia milanese di fine Quattrocento. Incontri tra letterati e dinamiche culturali all'ombra della <i>domus</i> di Gaspare Ambrogio Visconti di <i>Simone Moro</i>	p.	137
Giovan Battista Pio a Milano 1497-1500 di <i>Andrea Comboni</i>	p.	187
«A' fianchi hanno gli sproni / e poeti a Ferrara»; esperimenti teatrali alla corte di Ludovico il Moro di <i>Cristina Montagnani</i>	p.	217
Castiglione a Milano di <i>Roberto Vetrugno</i>	p.	229
Libri e uomini in viaggio. "Imprenditori culturali" tra Milano e nord Europa nel Rinascimento, alcuni appunti di <i>Edoardo Rossetti</i>	p.	253
«Viris doctissimis exornata». Percorsi dell'erudizione greco- latina nella Milano sotto la dominazione francese di <i>Fabio Gatti</i>	p.	287
Indice dei nomi a cura di <i>Giulia Ravera</i>	p.	319
Indice dei manoscritti, dei documenti e delle stampe antiche a cura di <i>Giulia Ravera</i>	p.	347

PREMESSA

Negli ultimi anni gli studi sul Rinascimento milanese, e in particolare quelli sullo splendido e tumultuoso periodo sforzesco, hanno conosciuto un'accelerazione significativa. Muovendo dai classici lavori degli storici – molti nati nella nostra Università – e dalle importanti acquisizioni in campo artistico e letterario degli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, attraverso un lavoro paziente di riscontro fra documenti d'archivio e testimonianze artistiche e letterarie, molti nuovi dati sono emersi e si è progressivamente rivelata una correlazione importante fra la fisionomia socio-politica e culturale della Milano prima viscontea e poi sforzesca. Una città vivacissima, socialmente e politicamente stratificata e diversificata, alimenta e restituisce una vita culturale articolata e policentrica rispetto al pur rilevante polo cortigiano. In particolare, il circolo riunito intorno a Gaspare Ambrogio Visconti è stato riconosciuto come un'aggregazione fondamentale e propulsiva per l'arte, la letteratura, il dibattito sulle discipline più diverse; ma, come è noto, in città esistevano altri circoli aristocratici, alcuni già studiati, altri la cui conoscenza merita di essere approfondita.

Rinascimento in transito a Milano (1450-1525),
a cura di G. Baldassari, G. Barucci, S. Carapezza e M. Comelli,
Milano, Università degli Studi, 2021
<https://riviste.unimi.it/quadernidigargnano>
ISBN 9788855265263 – DOI 10.13130/quadernidigargnano-fc-01-01



La vivacità degli studi ha trovato riflesso anche negli incontri scientifici. Fra gli ultimi, la giornata di studio, svoltasi nell'ambiente quanto mai consono della Crociera della Ca' Granda, *Codici per cantare. I libroni del Duomo nella Milano sforzesca* (autunno 2016), i cui atti sono stati pubblicati nel 2019 a cura di Daniele Filippi e Agnese Pavanello, e il convegno internazionale di Losanna, del 2018, dedicato a *Gaspare Ambrogio Visconti e la Milano del suo tempo*, ora a stampa per le cure di Simone Albonico e Simone Moro: storici, storici dell'arte, della musica e della letteratura si sono confrontati realizzando un bilancio che da un lato presenta molte nuove acquisizioni, dall'altro offre una base più ampia e solida per il prosieguo degli studi in ogni ambito disciplinare. Questo nostro convegno *Rinascimenti in transito a Milano* si colloca idealmente sulla scia di quei precedenti, ai quali diversi di noi avevano partecipato, spostando il fuoco dell'attenzione sull'idea del passaggio, dell'incontro e dello scambio. Un'idea connaturata alla geografia e storia del nostro Rinascimento ma anche, in modo peculiare e persino nel nome, a Milano.

Ecco dunque, nelle relazioni qui presentate, rivelarsi un panorama affollatissimo di personaggi, assai noti o ancora quasi sconosciuti; un panorama, soprattutto, dinamico, di viaggi, relazioni, contatti, commerci, ricostruiti dagli studiosi con acribia e pazienza, secondo la fertile metodologia di cui dicevo sopra: del piacentino Antonio Cornazano, autore negli anni fra il 1451 e il 1459 di una *Sforziade* volgare, con un'opzione linguistica non scontata; dei veneziani Peter Ugelheimer, tedesco di nascita, e Antonio Grifo, mediatori della miniatura veneziana alla corte del Moro; di Luigi Pulci e dei fiorentini "milanesi" Piero Vespucci, Benedetto Dei e Giovanni Ridolfi; del grande Leonardo, il cui transito a Milano riveste anche implicazioni politiche, per l'attenta regia del Magnifico; di Bramante, che con il celeberrimo collega e amico diede vita a una "scuola" regionale in Lombardia alternativa ai modelli classicistici fiorentini; della frequentatissima "accademia" – o forse dovremmo dire corte? – di Gaspare Ambrogio Visconti, con i suoi molti adepti, alcuni dei quali ora per la prima volta segnalati e indagati; di Giovan Battista Pio, che soggiornò in città fra il 1497 e il 1500, pubblicandovi diverse

Premessa

edizioni commentate; dei rapporti dialettici e ancora da esplorare fra il teatro ferrarese e quello milanese; di Baldassar Castiglione, che alla scuola umanistica e alla corte milanese si formò, lasciandoci preziose testimonianze nell'epistolario; degli stampatori e "imprenditori" attivi al crocevia degli assi del commercio librario e culturale fra Milano e la Germania da un lato e fra Lione e Venezia dall'altro: i due Calvo, Francesco e Andrea, e Ambrogio Caimi; della cultura ed erudizione classica nel periodo della dominazione francese, all'ombra del mecenatismo di Jean Grolier, con Celio Rodigino, Stefano Negri, Antonio Telesio, Collinus.

In questo panorama, non solo i personaggi, ma le loro opere, imprese e committenze assumono rilievo e vorrei dire tridimensionalità nello spazio e nel tempo, rivelando nuovi intenti e caratteristiche, e molte nuove tracce per la ricerca futura sulla nostra città, da sempre incrocio di strade e culture fra Italia ed Europa.

Claudia Berra

